

I sindacati: operai vittime dell'intesa con la Compagnia delle opere

Bitritto, allarme Getronics "Ora andiamo in tribunale"

L'ULTIMO smembramento del polo informatico di Bitritto s'è consumato il giorno delle elezioni, il 4 aprile. A partire da quella data 17 lavoratori della Getronics (ai quali se ne aggiungono altri quattro della sede di Taranto) devono essere ceduti a un'azienda, la Sume di Roma. È una tranche di una partita che nel complesso dovrà portare alla cessione di poco meno di 300 lavoratori della multinazionale olandese a società che gravitano intorno alla Compagnia delle opere. Uno spezziato, insomma. Contro il quale hanno già protestato in parlamento diversi deputati del centrosinistra tra cui Nichi Vendola, Giacomo Mancini e Alfonso Gianni. Ora i sindacati ricorrono agli scioperi: il 6 aprile l'astensione dal lavoro s'è protratta per otto ore (altre 18 ore di sciopero erano state proclamate nelle precedenti settimane). I lavoratori, inoltre, hanno già rinunciato agli straordinari e non sono più disponibili a lavorare il sabato e la domenica. Ora, spiega Renato Vicano, della Fiom-Cgil, «attiveremo azioni legali».

Sulla stessa lunghezza d'onda ci sono Fim e Uilm, i metalmeccanici della Cisl e della Uil. «È l'inizio della fine della Getronics in Italia. Abbiamo chiesto d'intervenire all'ambasciatore olandese a Roma perché eserciti le sue pressioni nei confronti della corporate». Vicano prosegue: «Tutta quest'operazione fa parte di un accordo quadro con la Compagnia delle opere di cui però noi abbiamo appreso soltanto dai giornali». In Puglia i

sindacalisti hanno appreso la decisione non perché convocati dall'azienda, com'è prassi, ma in quanto destinatari diretti della comunicazione aziendale. «Tra i lavoratori che sarebbero ceduti — spiega Umberto Morfini, della Fiom-Cgil — ci sono anch'io. Credo però che alla base di tutto ci sia un'interpretazione errata della legge Biagi. La cessione del ramo d'azienda non si applica per snellire la manodopera ma per cedere alcune



Morfini (Fiom):
"In questo vicenda siamo di fronte a una interpretazione della legge Biagi del tutto sbagliata"

attività nel loro complesso, compresi, cioè, clienti e commesse». E questo, continua Morfini, nonostante «la Getronics abbia più volte affermato, nel corso di incontri sindacali e al ministero delle Attività produttive, che non avrebbe fatto cessioni e che sarebbe rimasta titolare dei contratti con i clienti».

L'agonia della Getronics è un momento della più generale crisi del polo informatico di Bitritto: recentemente anche H3G ha affittato un ramo d'azienda a Eriksson, operazione che ha comportato la migrazione di settanta lavoratori verso il colosso svedese della telefonia. In difficoltà anche la Omar, un'altra azienda del settore Itc. Sembra resistere per ora soltanto l'Eds, che beneficia di un contratto di programma regionale realizzato dalla precedente giunta.

(d.a.c.)



SPRINT FINALE
L'Ipercoop è pronta a inaugurare entro fine giugno la nuova struttura a Japigia

LA DECISIONE

Emmezeta bocciato a Foggia: la Regione promuove di fatto la nuova struttura a Japigia

"Ipercoop al via entro fine giugno"

ILARIA FICARELLA

MANCA solo l'ultimo passaggio per definire l'apertura del nuovo Ipercoop di Bari. Ieri la conferenza di servizi istituita alla Regione Puglia per valutare le proposte progettuali relative all'avvio di una struttura commerciale, superiore ai 25 mila metri quadri, ha bocciato in ultima istanza il progetto alternativo a quello barese: un ipermercato Emmezeta che avrebbe dovuto essere realizzato a Foggia. La conferenza ha valutato l'incompatibilità del progetto con le indicazioni dettate dalla legge del 2003 in materia di strutture «d'interesse regionale». A rimanere in lizza per l'assegnazione dell'autorizzazione resta a questo punto soltanto il progetto presentato dall'Iper-

I vertici aziendali:
"Stiamo procedendo ai colloqui per 200 assunzioni"

coop, che è già stato valutato come aderente alle prescrizioni sia urbanistiche sia ambientali. Dovrà essere lo stesso assessore al Commercio a definire l'iter autorizzativo. «Sorprese non dovrebbero essercene — dice Giuseppe Margiotta, della Confesercenti Puglia — L'iter sarà completo entro i prossimi giorni». La Regione invierà al Comune, e per conoscenza alla Provincia e a tutti gli enti e associazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, la co-

municazione dell'avvenuta autorizzazione commerciale.

L'ipermercato è quello già realizzato a Japigia, nel centro direzionale. A quanto pare è tutto già pronto per l'apertura: buona parte delle merci sono state consegnate e sistemate nella struttura. «Siamo pronti a partire — ammette Luigi Sansò, della Lega Cooperative — anche se ci sono ancora adempimenti da completare relativamente ad attrezzature, forniture di magazzino e assunzioni». Il nuovo Ipercoop garantirà circa 200 nuovi posti di lavoro. «I colloqui di lavoro sono già cominciati», dice Sansò. Per l'inaugurazione ci vorranno due mesi e mezzo al massimo. «Inaugureremo al massimo alla fine di giugno», anticipa Renato Miccoli, della Coop Estense.



Foggia, fra Asl e Coldiretti
Frutta a scuola
firmata l'intesa

FOGGIA — Un protocollo d'intesa per sostenere il progetto "Porta la frutta a scuola" è stato firmato ieri tra il direttore generale della Asl Foggia 3, Attilio Manfredi, e il presidente della Federazione provinciale Coldiretti, Pietro Salcuni. Tra gli obiettivi dell'iniziativa vi è l'incremento del consumo di frutta e verdure. «È una fortunata coincidenza poiché si sposano due interessi — ha commentato Manfredi — Quelli della nostra azienda, che attua la prevenzione e l'educazione alimentare, e della Coldiretti, impegnata a diffondere l'utilizzo di frutta e verdura tra i bambini».